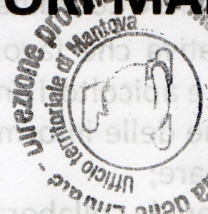


STATUTO DELLA "ASSOCIAZIONE APICOLTORI MANTOVANI"

Reg. n. 18 al n. 18 S.3V
436 T bollo € 160,00
109 T var. € 200,00
1553 € 16,00
189 T bollo € 2,00
1554
1551 Tar. €
1552 T Tras. €
1553 Car. €
1554 398,00
LL FUNZIONARIO REGIONALE REGISTRI
[Signature]



Parte Prima

Art. 1 DENOMINAZIONE E SEDE

Ai sensi della Legge n. 383 del 7 dicembre 2000 e delle norme del Codice Civile in tema di associazioni è costituita l'Associazione denominata "ASSOCIAZIONE APICOLTORI MANTOVANI" apolitica, aconfessionale e senza fini di lucro, regolata a norma dell'art. 36 e seg. Del Codice Civile, nonché dal presente statuto.

L'Associazione ha sede legale in Mantova (MN), via Chiesanuova, 8.

Con delibera del Consiglio Direttivo potrà essere trasferita la sede sociale e potranno essere istituite, trasferite e soppresse sedi secondarie, delegazioni, uffici periferici e simili.

Art.2 Durata

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art.3 Scopi e Finalità

L'Associazione intende:

- 1) diffondere con ogni mezzo informativo e didattico una cultura finalizzata al rispetto e alla tutela di tutte le specie di apoidei, in particolare di Apis mellifera e degli impollinatori, promuovendo la difesa della biodiversità e degli ecosistemi;
- 2) promuovere la realizzazione di progetti che sensibilizzino la società alla tutela di Apis mellifera in particolare ed in generale di tutte le specie di impollinatori presenti nel territorio mantovano;
- 3) promuovere, diffondere, tutelare e valorizzare, sotto ogni punto di vista, l'apicoltura mantovana.

In particolare per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, l'associazione si propone di:

- a) promuovere la realizzazione di progetti che sensibilizzino alla tutela dell'Ape mellifera e in generale di tutte le specie di insetti impollinatori presenti sul territorio mantovano;
- b) rappresentare gli interessi degli apicoltori mantovani ed in particolare degli Associati nei rapporti con le istituzioni ed amministrazioni, con le organizzazioni economiche, politiche, sindacali e sociali regionali, nazionali, comunitarie ed internazionali, di fronte a chi dimostri interesse per l'apicoltura, sia Enti privati sia pubblici;
- c) favorire la diffusione fra i Soci di informazioni riguardanti nuove tecnologie, nuove modalità gestionali della produzione e di difesa sanitaria degli allevamenti apistici ed in genere ogni informazione di aggiornamento riguardante l'ammodernamento e rinnovamento dell'apicoltura produttiva e amatoriale;
- d) svolgere attività di elaborazione e proposta di indicazioni e di contenuti tendenti a migliorare la normativa in materia di apicoltura, anche svolgendo compiti consultivi nei riguardi degli organi amministrativi della Regione Lombardia e delle province lombarde, di Enti vari ed organi interessati e/o collaborando con

Piero Gaudenzi

Giancarlo Ferrari

analoghe iniziative poste in essere da organizzazioni di categoria, enti pubblici o privati;

- e) promuovere, valorizzare e tutelare i prodotti dell'alveare, anche attraverso l'organizzazione di specifici interventi di promozione e di divulgazione rivolti al consumatore finale;
- f) promuovere, sollecitare e coordinare attività di ricerca scientifica in apicoltura;
- g) agevolare ogni iniziativa che favorisca una positiva e attiva collaborazione tra imprenditori apistici e apicoltori amatoriali o imprenditori agricoli;
- h) curare la divulgazione delle informazioni sulle qualità, i pregi e le caratteristiche dei prodotti dell'alveare;
- i) ricercare e promuovere la collaborazione e l'intesa con altre organizzazioni aventi finalità analoghe a quelle dell'Associazione e partecipare ad organismi con esse costituiti sotto qualsiasi forma giuridica;
- j) ideare, promuovere, organizzare eventi quali: seminari, incontri, mostre, conferenze, workshop, didattica apistica, laboratori, proiezioni, attività editoriali, corsi di formazione e ogni altra iniziativa atta a diffondere la promozione, tutela e valorizzazione dell'apicoltura mantovana, dei suoi prodotti e degli insetti impollinatori;
- k) programmare e realizzare iniziative anche in campo editoriale e/o con l'utilizzo della rete internet, finalizzate alla formazione, orientamento, riqualificazione ed aggiornamento professionale dei propri associati e degli apicoltori in genere;
 - i) aderire ad organizzazioni di carattere regionale e/o nazionale che si ritiene possano meglio rappresentare gli interessi dell'Associazione;
- m) partecipare, in rappresentanza dei propri Associati, agli organismi di direzione e gestione di impianti ed enti pubblici operanti nel campo della trasformazione e del miglioramento e della valorizzazione delle produzioni apistiche;
- n) promuovere ed attuare, anche direttamente, iniziative nel campo della ricerca e della sperimentazione finalizzate alla difesa, valorizzazione e miglioramento genetico del patrimonio apistico mantovano, in collaborazione con Enti ed Istituti pubblici e privati;
- o) instaurare collaborazioni con soggetti pubblici e privati. A tal proposito potranno essere stabilite convenzioni con: regioni, province, comuni, associazioni, ONLUS, ONG, APS, fondazioni, enti provinciali, regionali, nazionali ed internazionali, laboratori, scuole, università, enti di ricerca, aziende private fornitrici di beni materiali immateriali, cooperative, consorzi, e tutti quei soggetti pubblici e privati che saranno ritenuti determinanti per il raggiungimento degli scopi;
- p) svolgere, in via sussidiaria e non prevalente, attività commerciali finalizzate al raggiungimento degli scopi sociali.

ART.4 I SOCI

Il numero di soci è illimitato.

Possono essere soci dell'Associazione le persone fisiche e giuridiche e le loro forme associate che si riconoscono nella finalità dell'Associazione ed accettano i contenuti dello Statuto.

Potranno inoltre aderire all'Associazione, purché non vi siano conflitti di competenze relativamente alle attività svolte: le organizzazioni dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria, del commercio, le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici o di diritto pubblico, gli enti territoriali e non.

I soci devono accettare integralmente le norme statuarie e regolamentari dell'Associazione e sono tenuti al pagamento di una quota iniziale di ammissione e di

Spina cuca
Proteggendoli

una quota associativa annuale, i cui importi, modalità di pagamento e scadenze, sono fissati annualmente dal Consiglio Direttivo.

Le quote associative di persone giuridiche o associazioni saranno stabilite, per ognuna di queste, dal Consiglio Direttivo all'atto della richiesta di associarsi.

Tutti i soci hanno diritto di voto per l'approvazione del bilancio, le modifiche statutarie e dei regolamenti interni e partecipano all'elettorato attivo e passivo per la nomina del Consiglio Direttivo.

Le persone giuridiche fanno parte dell'Associazione tramite il loro legale rappresentante oppure un delegato. Il delegato non deve risultare socio dell'Associazione a titolo individuale.

Solo i soci, in regola con pagamento della quota associativa dell'anno corrente hanno diritto di richiedere un'assemblea, di partecipare all'Assemblea personalmente o facendosi rappresentare da altro socio purché munito di delega scritta e di usufruire di tutti i servizi offerti dall'Associazione.

Per i soci volontari può essere previsto un rimborso spese da concordarsi con il consiglio direttivo.

Art.5 Ammissione, esclusione e recesso dei Soci

L' ammissione di un nuovo socio è deliberata dal Consiglio Direttivo a seguito di domanda scritta dell'interessato.

La domanda sarà indirizzata al Presidente e deve indicare, oltre all'accettazione dello Statuto, dei regolamenti attuativi e degli organi di rappresentanza sociali, i seguenti dati:

- 1) Cognome e nome;
- 2) Codice fiscale;
- 3) Sede;
- 4) Recapito ed eventuale indirizzo e-mail, PEC e NR. BDA, per aziende apistiche P.IVA.

Nel caso di organizzazioni dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria e del commercio, di amministrazioni, enti pubblici o di diritto pubblico, enti locali, territoriali e non nella domanda presentata dovrà essere indicata la motivazione della richiesta di adesione.

La qualifica di socio si perde per dimissioni volontarie, decadimento, espulsione, decesso, in particolare quando:

- a) venga meno agli adempimenti degli obblighi derivanti dal presente statuto e dai regolamenti e delibere assembleari ad esso connessi;
- b) arrechi in qualunque modo danni morali o materiali all'Associazione;
- c) non adempia puntualmente agli impegni assunti a qualunque titolo verso l'Associazione o, senza giustificati motivi, non contribuisca al raggiungimento degli ovvero pregiudichi in qualunque modo l'attività dell'Associazione;
- d) svolga attività contrastanti con gli scopi e gli interessi dell'Associazione;
- e) perda i requisiti previsti per l'ammissione.
- f) non abbia provveduto al rinnovo della tessera sociale e/o relativo pagamento della quota di rinnovo entro i termini stabiliti dal consiglio direttivo.

L'esclusione del socio inadempiente, con esclusione del decadimento, dovrà essere comunicata dal Presidente al socio escluso per raccomandata A/R e dovrà contenere le motivazioni dell'esclusione e diviene efficace (30) trenta giorni dopo la ricezione della comunicazione in questione da parte del socio.

Entro (30) giorni dall'avvenuta ricezione della comunicazione di esclusione, il Socio può fare opposizione, qualora ritenga che le motivazioni di esclusione non siano a lui imputabili: l'opposizione non sospende l'efficacia del provvedimento, la cui esecuzione

Roberto Gambelli

Anna Maria

potrà essere sospesa dal Consiglio dei Probiviri, quale organo preposto alla risoluzione delle controversie tra soci ed Associazione.

L'esclusione del socio inadempiente al punto f) può essere sanata con il versamento della quota non versata e di quella prevista per l'anno in essere e la presentazione della richiesta di ammissione all'associazione per cui il socio viene riammesso alla presentazione della documentazione comprovante i pagamenti e la richiesta di ammissione.

In caso di morte del socio, l'erede o uno degli eredi potrà subentrare in luogo del socio defunto presentando semplice richiesta scritta al Consiglio Direttivo.

In ogni caso il socio dimissionario, radiato, decaduto o espulso non ha diritto alla restituzione delle quote associative e/o contributi versati, né vantare pretese sul patrimonio sociale.

PARTE SECONDA

ART.6 Organi dell'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'ASSOCIAZIONE;

- 1) Assemblea generale dei soci;
- 2) Il Consiglio Direttivo (da un numero minimo di 5 consiglieri fino al numero massimo di 15 consiglieri deciso in assemblea);
- 3) Il collegio dei Probiviri.
- 4) Nell'ambito del consiglio direttivo viene eletto: il presidente del Consiglio Direttivo che entra a far parte degli organi dell'Associazione.
- 5) Nell'ambito del consiglio direttivo possono essere eletti: il vicepresidente/i del Consiglio Direttivo che entra a far parte degli Organi dell'Associazione con le stesse qualifiche attribuite al presidente del Consiglio Direttivo.
- 6) Nell'ambito del Consiglio Direttivo viene eletto il Tesoriere dell'associazione.

ART. 7 L'assemblea generale dei soci

L'Assemblea generale dei soci è l'organo sovrano dell'ASSOCIAZIONE.

Essa è presieduta dal Presidente: o in sua assenza dal Vice-Presidente/i e in subordine, dal socio più anziano di vita associativa (a parità di condizione, prevarrà l'anzianità anagrafica).

Viene convocata seduta ordinaria dal Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno e in seduta straordinaria ogni volta che il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità oppure su richiesta motivata di almeno la metà dei soci in regola con il pagamento delle quote sociali.

La richiesta motivata andrà indirizzata al Presidente del Consiglio Direttivo, accompagnata dalla firma di tutti i richiedenti.

La convocazione dell'Assemblea viene effettuata dal Consiglio Direttivo in persona del Presidente mediante lettera ai soci, all'ultimo indirizzo conosciuto, eventualmente anche fax o posta elettronica con indicazione specifica dell'ora, dell'ordine del giorno e del luogo di incontro (che può essere anche diverso dalla sede sociale) almeno sette giorni della data fissata per l'adunanza.

L'Assemblea Ordinaria è validamente costituita in prima convocazione se è presente la maggioranza degli aventi diritto e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

Pietro Gambelli

Gianni Cuccia

Le delibere vengono prese a maggioranza dei presenti.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci:

- a) discute ed approva il bilancio preventivo presentato dal Consiglio Direttivo sulle attività da svolgere;
- b) discute ed approva il bilancio consuntivo del Consiglio Direttivo sull'attività svolta;
- c) elegge i membri del Consiglio Direttivo ed i membri del Collegio Probiviri;
- d) fissa gli indirizzi dell'attività dell'ASSOCIAZIONE;
- e) approva regolamenti interni;
- f) delibera ogni altro argomento e questioni previsti dall'ordine del giorno. Nelle assemblee ogni associato ha diritto ad un voto e può rappresentare, per delega scritta, un massimo di tre (3) soci con diritto di voto.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o, su richiesta, a scrutinio segreto. L'Assemblea Straordinaria dei Soci delibera in merito alle variazioni statuarie ed allo scioglimento dell'ASSOCIAZIONE.

Per la validità dell'Assemblea Straordinaria valgono gli stessi criteri adottati per l'Assemblea Ordinaria.

L'Assemblea si può svolgere anche con l'ausilio di mezzi telematici, per audio o videoconferenza, consentendo ai soci di partecipare alla discussione sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare documenti per audio o video ove necessario. Lo svolgimento di queste assemblee avverrà secondo regolamento interno emesso dal Consiglio Direttivo ed approvato dall'Assemblea allegato al presente statuto.

Art. 8 Il consiglio direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di cinque membri ed un massimo di quindici membri eletti dall'Assemblea fra i propri componenti.

L'Assemblea Generale dei Soci può decidere di aumentare o diminuire il numero dei componenti Consiglio Direttivo in base al numero complessivo degli iscritti all'ASSOCIAZIONE garantendo sempre un numero dispari conformemente al provvedimento legislativo.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili. In caso di cessazione dei membri del Consiglio Direttivo, gli altri consiglieri provvederanno alla loro sostituzione mediante cooptazione con altri soci, che dureranno in carica fino alla naturale scadenza del Consiglio in carica.

Se viene meno la maggioranza dei consiglieri, quelli rimasti in carica convocano d'urgenza l'Assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

Il Consiglio viene convocato dal Presidente almeno due volte all'anno e ogni volta che ne venga fatta motivata richiesta da almeno due terzi dei suoi componenti.

La convocazione può avvenire in forma scritta, per posta, fax o posta elettronica o, in casi di motivata urgenza, tramite contatto telefonico.

La seduta del Consiglio è valida con la presenza di almeno la metà più o meno dei suoi membri e delibera a maggioranza dei presenti.

In caso di parità il voto del Presidente è da considerarsi prevalente.

Le riunioni del Consiglio Direttivo si possono svolgere anche con l'ausilio di mezzi telematici o per audio o videoconferenza, con consultazione dei Consiglieri purché sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare ricevere o trasmettere documenti, qualora fosse necessario. Lo svolgimento di questo tipo di riunioni avverrà secondo un regolamento interno approvato dal Consiglio Direttivo e allegato al presente statuto.

Prota Gambelli

Guariccia Bianchi

Di ogni riunione viene redatto un apposito verbale, a cura del Segretario.

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno un Presidente e un Vice Presidente/i, un Tesoriere, nomina o conferma un Segretario che può essere membro del Consiglio Direttivo o un socio disponibile a svolgere la mansione e per la stessa definisce compiti e equindennità e fissa le responsabilità degli altri Soci in ordine dell'attività svolta dall'ASSOCIAZIONE per il conseguimento dei propri fini statutari.

Le funzioni dei membri del Consiglio Direttivo, con eccezione del Segretario, sono completamente gratuite, saranno rimborsate le sole spese vive documentate incontrate nell'espletamento dell'incarico.

ART.9 FUNZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'ASSOCIAZIONE.

Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

- a) eleggere nel proprio ambito il Presidente e il Vice Presidente/i;
- b) nominare il Tesoriere;
- c) nominare o confermare il Segretario;
- d) convocare l'Assemblea dei Soci;
- e) predisporre gli atti da sottoporre all'Assemblea;
- f) formalizzare le proposte per la gestione dell'Associazione;
- g) elaborare il programma delle iniziative dell'Associazione;
- h) elaborare bilancio consuntivo che deve contenere le singole voci di spesa e di entrata relative al periodo di un anno;
- i) elaborare bilancio preventivo che deve contenere, suddivise in singole voci, le previsioni delle spese e delle entrate relative all'esercizio annuale successivo;
- j) stabilire gli importi delle quote di ammissione di adesione annuale dei soci; deliberare sull'adesione dell'ASSOCIAZIONE ad altra associazione a carattere nazionale che possa rappresentare gli interessi dell'ASSOCIAZIONE.

Art. 10 Il presidente

Il presidente è il legale rappresentante dell'ASSOCIAZIONE.

A lui spetta la firma e la rappresentanza di fronte a terzi e in giudizio, resta in carica tre anni ed è rieleggibile per un massimo di tre (3) mandati consecutivi.

Assume le iniziative necessarie per la realizzazione del programma definito dal Consiglio Direttivo e degli indirizzi dell'attività indicati dall'Assemblea dei Soci, nonché le iniziative che in caso di urgenza si rivelassero necessarie.

Di queste ultime iniziative verranno immediatamente informati gli altri membri del Consiglio Direttivo, anche secondo modalità telematiche, e nella prima riunione successiva, al Consiglio spetterà la valutazione e la ratifica di quanto assunto dal PRESIDENTE.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio Direttivo e sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'ASSOCIAZIONE; può aprire e chiudere conti correnti bancari e postali e procedere agli incassi o darne mandato al Tesoriere.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, la rappresentanza e la firma spettano al Vice Presidente/i più anziano per vita associativa o anagrafica. Il Presidente può

Pietro Gambacchi

Gianni Casca Pecorelli

delegare, per la rappresentanza dell'ASSOCIAZIONE presso terzi, il Vice Presidente/i o altri membri del Consiglio Direttivo, in funzione delle specifiche capacità che il ruolo da ricoprire richiede.

Art. 11 Il collegio dei probiviri

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre (3) membri, nominati dall'Assemblea anche tra i non soci, che durano in carica tre anni e sono rieleggibili. La carica di membro del collegio è incompatibile con quella di membro del Consiglio Direttivo.

E' di competenza dei Probiviri la risoluzione delle controversie sorte fra i Soci, l'ASSOCIAZIONE e organi della stessa, circa l'applicazione delle sanzioni, l'interpretazione dello Statuto, dei regolamenti, delle delibere sociali e concernenti comunque i rapporti sociali.

Qualunque controversia o vertenza che sorga nell'ambito dell'attività dell'ASSOCIAZIONE, sarà sottoposta all'esame del Collegio dei Probiviri, il quale pronuncerà le sue decisioni secondo equità e senza formalità di procedura.

ART. 12 Il Tesoriere

Il tesoriere viene nominato all'interno del Consiglio Direttivo unitamente alle altre cariche consiliari con il compito di sovrintendere alla gestione economica e finanziaria dell'ASSOCIAZIONE con delega ad operare anche tramite home banking, in conformità alle deliberazioni dell'ASSEMBLEA e del Consiglio Direttivo.

PARTE TERZA

Art. 13 - IL PATRIMONIO

Il patrimonio dell'ASSOCIAZIONE, indivisibile, è costituito da:

- beni mobili ed immobili di proprietà dell'associazione;
- quote di ammissione, associative e contributi annuali, straordinari e volontari degli associati;
- contributi, erogazioni e lasciti da parte di enti pubblici e privati o persone fisiche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statuari;
- proventi delle cessioni di beni e prestazioni di servizi agli associati e ai terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- altre entrate compatibile con le finalità sociali.

L'ASSOCIAZIONE può acquistare, vendere, permutare beni mobili ed immobili, atti a migliorare il conseguimento dei fini statuari: può dotarsi di strutture e mezzi tecnici necessari a promuovere l'attività dei Soci.

L'ASSOCIAZIONE può accettare sponsorizzazioni, richiedere finanziamenti, nel limite massimo stabilito da apposita delibera assembleare, aderire a Consorzi tra Enti e

Pietro Gambardelli

Annunziata Duranti

Associazioni mantenendo la piena autonomia decisionale ed organizzativa, può ricorrere ad abbinamenti pubblicitari per il sostegno finanziario delle finalità statutarie e per la copertura dei costi della realizzazione di iniziative istituzionali. Eventuali utili conseguiti da servizi o prestazioni rese dai Soci, non possono in alcun modo generare dividendo tra gli stessi, ma dovranno essere utilizzati per il raggiungimento degli scopi sociali. E' comunque fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi di riserva o capitale durante la vita dell'ASSOCIAZIONE, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

L'ASSOCIAZIONE, ai fini fiscali deve considerarsi ente non commerciale.

Art. 14 Esercizio sociale e finanziario

L'esercizio sociale e finanziario coincide con l'anno solare e va dal primo Gennaio al trentuno Dicembre di ogni anno.

Il rendiconto economico e finanziario, oltre a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Associazione, con distinzione tra quella attinente all'attività istituzionale e quella relativa alle attività connesse, deve contenere una singola descrizione dei beni, contributi e lasciti ricevuti. Entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale il Consiglio Direttivo deve predisporre il bilancio da presentare all'Assemblea degli associati.

Il bilancio deve essere approvato dall'Assemblea degli associati entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio o entro sei mesi quando particolari esigenze lo richiedono.

Indipendentemente dalla redazione del rendiconto economico finanziario annuale, l'Associazione, per ogni attività occasionale di raccolta pubblica di fondi eseguita in concomitanza di campagne di sensibilizzazione, redige entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio un apposito e separato rendiconto dal quale devono risultare, anche a mezzo di relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna di detta campagna di sensibilizzazione.

Art. 15 - LIBRI SOCIALI e REGISTRI CONTABILI

I libri sociali ed i registri contabili essenziali che l'ASSOCIAZIONE deve tenere sono:

- a) il libro dei soci;
- b) il libro dei verbali e delle deliberazioni dell'ASSEMBLEA;
- c) il libro dei verbali e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

L'impianto contabile sarà dimensionato alle necessità amministrative e di controllo insorgenti nell'ambito dell'organizzazione.

In ipotesi di esercizio di attività commerciale la contabilità sociale verrà uniformata alle Esposizioni del legislatore fiscale.

ART. 16 - REGOLAMENTO INTERNO

Per quanto non previsto dal presente STATUTO, qualora ce ne fosse la necessità, potrà essere redatto un regolamento interno a cura del Consiglio Direttivo previa ratifica dell'ASSEMBLEA generale dei Soci.

Pietro Lombardi

Gianni Cuccia

Art. 17 - SCIoglimento dell'ASSOCIAZIONE

La decisione di scioglimento dell'ASSOCIAZIONE potrà essere presa dalla maggioranza di almeno due terzi dei soci presenti in apposita ASSEMBLEA STRAORDINARIA convocata e valida a deliberare secondo quanto disposto dall' art. 7.

L'ASSEMBLEA determinerà le modalità della liquidazione, procedendo alla nomina di un liquidatore, scegliendo tra i soci e determinandone i poteri.

In caso di scioglimento, è fatto obbligo di devolvere il patrimonio residuo dell'ASSOCIAZIONE dedotte le passività, ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 Dicembre 1996, n. 662 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 18 - DISPOSIZIONI FINALI

Il presente STATUTO strutturato in tre parti per complessivi 19 articoli è integralmente accettato dai Soci, unitamente ai regolamenti e alle deliberazioni che saranno integralmente rispettate.

Art. 19 - RINVIO

Per quanto non previsto dal presente STATUTO si fa riferimento alla legge n.383 del 7 dicembre 2000; alle norme del CODICE CIVILE, e alle disposizioni delle altre Leggi vigenti in materia.

MANTOVA li 16/05/2024

IL PRESIDENTE
PIETRO GAMBARELLI
Pietro Gambarelli

LA SEGRETARIA
FRANCESCA AVANZI
Francesca Avanzi

LA SEGRETARIA
FRANCESCA AVANZI
Francesca Avanzi

Regolamento per lo svolgimento dell'assemblea sociale ordinaria/straordinaria per via telematica (online)

Piattaforme telematiche di audio videoconferenza utilizzabili:

tutte quelle che consentono l'interazione dei presenti in remoto all'assemblea sia vocale che visiva che scritta e permettano l'accesso tramite link inviabile per via telematica e uguale per tutti i partecipanti.

Validità:

Come previsto dallo statuto la validità dell'assemblea per via telematica è uguale a quella dell'assemblea svolta in presenza.

Modalità:

Convocazione dell'assemblea con le stesse modalità della convocazione in presenza almeno 10 gg prima della data indicata sia in prima che in seconda convocazione.

Risposta obbligatoria da parte del socio che desidera partecipare da inviare con i mezzi richiesti entro 5 giorni dalla data indicata sia in prima che in seconda convocazione.

L'invio del link per l'accesso alla piattaforma telematica deve essere effettuato un giorno prima della partecipazione all'assemblea.

Eventuali documenti da visionare andranno preferibilmente inviati ai soci per via telematica prima della data stabilita per la riunione.

Nell'ambito dell'assemblea si potranno presentare documenti da discutere citati nell'ordine del giorno.

Moderatore/coordinatore:

Membro del consiglio direttivo o socio in grado di gestire la piattaforma telematica.

Accetta le richieste di accesso abilitando il richiedente a partecipare.

Coordina l'accensione e lo spegnimento di microfoni e/o telecamere.

In caso di account non riconoscibile effettua richieste di identificazione.

Relatore/i:

Presidente o vicepresidente o consigliere anziano o socio o esterno invitato a presentare uno o più argomenti o seminari.

Presenta i punti all'ordine del giorno.

Per ogni punto all'ordine del giorno coordina la discussione abilitando i soci richiedenti con le modalità previste dalla piattaforma a prendere la parola e o terminando l'intervento.

Per ogni punto all'ordine del giorno se richiesta votazione la coordina chiedendo ai soci che si astengono o non approvano di scrivere, con uno strumento previsto, l'astensione o la disapprovazione (voto contrario).

La conta di ogni astensione o disapprovazione viene verbalizzata dal segretario/a.

La differenza tra i soci partecipanti e soci che hanno espresso astensione o voto contrario determina il numero di approvazioni. Il conteggio è a cura del segretario/a.

Ultimati i punti all'ordine del giorno fa richiesta se previsto ai soci di argomenti vari e quando ultimati dichiara chiusa l'assemblea.

Il verbale viene redatto con le stesse modalità del consiglio svolto in presenza.

IL PRESIDENTE

Pietro Gambarelli

PIETRO GAMBARELLI

LA SEGRETARIA

FRANCESCA AVANZI

Francesca Avanzi

Regolamento per lo svolgimento del consiglio direttivo per via telematica (online)

Piattaforme telematiche di audio videoconferenza utilizzabili:

tutte quelle che consentono l'interazione dei presenti in remoto al consiglio, contengono numericamente tutti i consiglieri e permettano l'accesso tramite link inviabile per via telematica e uguale per tutti i partecipanti.

Validità:

Come previsto dallo statuto la validità del consiglio direttivo per via telematica è uguale a quella del consiglio direttivo svolto in presenza.

Modalità:

Convocazione del consiglio Direttivo online equivalente a quella del consiglio direttivo in presenza.

L'invio del link per l'accesso alla piattaforma telematica deve essere effettuato un giorno prima della partecipazione alla riunione del consiglio.

In caso la piattaforma preveda limiti nel tempo di utilizzo dovranno essere preparati link per il rilancio della stessa sino a conclusione della riunione.

Eventuali documenti da visionare andranno preferibilmente inviati ai consiglieri per via telematica prima della data stabilita per la riunione.

Nell'ambito della riunione si potranno presentare documenti da discutere citati nell'ordine del giorno.

Moderatore/coordinatore:

Membro del consiglio o socio in grado di gestire la piattaforma telematica.

- Accetta le richieste di accesso abilitando il richiedente a partecipare
- Coordina l'accensione e lo spegnimento di microfoni e/o telecamere
- In caso di account non riconoscibile effettua richieste di identificazione

Relatore/i

Presidente o vicepresidente o consigliere anziano.

Presenta i punti all'ordine del giorno.

Per ogni punto all'ordine del giorno coordina la discussione abilitando i consiglieri richiedenti con le modalità previste dalla piattaforma a prendere la parola e o terminando l'intervento.

Per ogni punto all'ordine del giorno se richiesta votazione la coordina chiedendo ad ogni consigliere di:

- approvare
- non approvare
- astenersi

La conta di ogni voto viene verbalizzata dal segretario/a.

Ultimati i punti all'ordine del giorno fa richiesta se previsto ai consiglieri di argomenti vari e quando ultimati dichiara chiusa la seduta consigliare.

Il verbale viene redatto con le stesse modalità del consiglio svolto in presenza.

IL PRESIDENTE
PIETRO GAMBARELLI
Pietro Gambarelli

LA SEGRETARIA
FRANCESCA AVANZI
Francesca Avanzi